

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3189 del 22/06/2023
Oggetto	Procedimento MOPPA1734 (748/S). SCAM spa. Rinnovo con variante sostanziale per unificazione di due procedimenti relativi ad una concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) per uso industriale, irrigazione area verde aziendale ed irrigazione agricola.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3129 del 12/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventidue GIUGNO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MOPPA1734 (748/S). SCAM spa. Rinnovo con variante sostanziale per unificazione di due procedimenti relativi ad una concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) per uso industriale, irrigazione area verde aziendale ed irrigazione agricola. Regolamento Regionale 41/2001 artt. 19, 27 e 31.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATA la determinazione regionale n. 14527 del 14/11/2012 con la quale è stata rilasciata alla ditta SCAM spa (C.F. 00174670364) la concessione, valida fino al 31/12/2015, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) mediante tre pozzi utilizzati per uso industriale e irrigazione area verde aziendale, identificati dal foglio 248 mappali 50 e 296 del N.C.T., con portata massima d'esercizio totale pari a 52,6 l/s e quantitativo massimo del prelievo di 43.000 mc/anno. Procedimento MOPPA1734 (748/s);

RICEVUTE da parte della ditta SCAM spa:

- con nota prot. n. PG/2015/0871292 del 14/12/2015 la domanda di rinnovo della sopra citata concessione, entro i termini validi per cui, nelle more del rilascio del provvedimento, il richiedente ha potuto continuare ad esercitare legittimamente il prelievo;

- con nota prot. n. PG/2016/0038982 del 26/01/2016 la domanda di subentro nella domanda di concessione in sanatoria ricevuta in data 26/06/2001 da parte di PANINI ENZO, relativamente ad un pozzo a uso irrigazione agricola identificato dal foglio 237 mappale 102 del N.C.T. in comune di Modena, su un terreno limitrofo allo stabilimento di SCAM spa e divenuto di proprietà della medesima a seguito di rogito di compravendita registrato il 05/12/2014. Procedimento MOPPA3781 (4901/s);

- in data 16/01/2023 e 10/02/2023 le integrazioni, a firma di tecnico abilitato, circa le specifiche del pozzo suddetto, avente una portata massima di 2 l/s e per il quale è previsto un quantitativo massimo del prelievo di 1.300 mc/anno, da sommare al volume precedentemente citato per un totale di 44.300 mc/anno, e la contestuale rettifica della portata complessiva di prelievo dai quattro pozzi a 45 l/s;

ACCERTATO che:

- le quattro opere di presa sono localizzate su fogli limitrofi, di proprietà della stessa ditta SCAM spa, e a servizio esclusivo di quest'ultima, per cui si è ritenuto di unificarle in un'unica concessione ai sensi dell'art. 5, comma 3, del R.R. n. 41/2001;

- il procedimento è pertanto riconducibile ad un rinnovo con variante sostanziale (aumento del prelievo e modifica delle opere di derivazione) ai sensi dell'art. 31 del R.R. n. 41/2001, soggetto perciò alla disciplina prevista per il rilascio di nuova concessione;

DATO ATTO che:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 85 del 29/03/2023 è stato pubblicato l'estratto della domanda e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

- con nota prot. n. PG/2022/0042347 del 09/03/2023 è stata indetta una Conferenza di Servizi semplificata asincrona all'interno della quale sono stati richiesti i pareri di competenza alla Provincia di Modena, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e al Consorzio di Bonifica di Burana;

- il Consorzio di Bonifica di Burana ha rilasciato il proprio parere, acquisito con nota prot. PG/2023/55392 del 29/03/2023, dal quale risulta che l'immobile circostante l'ubicazione del pozzo ad uso irrigazione agricola non è assoggettato al contributo consortile irriguo;

- con nota prot. PG/2023/0077522 del 04/05/2023 è stato acquisito il parere favorevole alla derivazione da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po;

- il parere della Provincia di Modena, che non si è espressa al riguardo nei tempi previsti, si intende favorevole ai sensi dell'art. 14 bis, comma 4 della L. 241/90 e s.m.i.;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle tipologie d'uso "irrigazione agricola", "uso industriale" e "pescicoltura, irrigazione attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico" di cui rispettivamente alla lettera a), c) e d) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- non essendo possibile discernere il volume utilizzato per uso industriale e per irrigazione area verde dai tre pozzi interni allo stabilimento, l'importo del canone annuo equivale a quello di valore maggiore, ovvero per l'uso industriale, da sommare al canone minimo per la tipologia di appartenenza relativamente al pozzo ad uso irrigazione agricola, pertanto per il 2023 il canone complessivo corrisponde a **€ 2.455,22**;

VERIFICATO inoltre che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;
- il 01/03/2023 **€ 318,22** come integrazione del deposito cauzionale di € 2.137 versato il 10/12/2012, per un totale di **€ 2.455,22**;
- tutti i canoni per le annualità pregresse fino al 2023 compreso;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato

- con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
 - la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
 - la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
 - le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
 - le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2015;
 - la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
 - il Decreto Legislativo n. 33/2013;
 - la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
 - la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
 - la DDG n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
 - la DDG 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa **essere assentita fino al 31.12.2032**;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro,
per quanto precede:

DETERMINA

- **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta SCAM spa (C.F. 00174670364) il rinnovo con variante sostanziale relativo alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea da quattro pozzi su terreno di proprietà del richiedente, in comune di Modena (MO), con portata massima d'esercizio complessiva pari a 45 l/s e volume massimo prelevabile totale di 44.300 mc/anno ed identificati come segue:

- foglio 248 mappali 50 e 296 del N.C.T., per i tre pozzi interni allo stabilimento ed utilizzati per uso industriale ed irrigazione area verde aziendale;

- foglio 237 mappale 102 del N.C.T., per il pozzo su terreno limitrofo allo stabilimento ad uso irrigazione agricola;

Procedimento MOPPA1734 (748/S);

- **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 01/03/2023, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

- **di rettificare** il suddetto disciplinare come segue:

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è di € 2.455,22, già interamente versati dal richiedente.

- **di stabilire** che la concessione è valida fino al **31.12.2032**;

- **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;

- **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

- **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

- **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;

- **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;

- **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;

- **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";

- **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.

1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile di Area Autorizzazioni
e Concessioni Centro
Dott.ssa Valentina Beltrame

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Modena (MO) richiesta da **SCAM spa** (C.F. 00174670364). Codice procedimento **MOPPA1734** (748/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio dei pozzi (totale): **45 l/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza (totale): **44.300 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per il ciclo produttivo di fertilizzanti (uso industriale), l'irrigazione dell'area verde aziendale e l'irrigazione agricola di circa 6.000 mq di terreno annesso, coltivato a erba medica.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le opere di presa sono costituite da **4 pozzi** ubicati in comune di Modena (MO), loc. Vaciglio.

I pozzi 1-2-3 sono destinati ad uso industriale e irrigazione area verde aziendale, mentre il pozzo 4 è ad uso irrigazione agricola.

Pozzo n.1 (codice risorsa: MOA965)

- ubicazione catastale: foglio **248** mappale **296** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X=**653.068** Y= **944.615**;

Dati tecnici del pozzo:

- colonna tubolare in metallo diametro Ø=150 mm;
- profondità m. 45 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente potenza di 3 kW;

Pozzo n.2 (codice risorsa: MOA966)

- ubicazione catastale: foglio **248** mappale **50** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X=**653.019** Y= **940.880**;

Dati tecnici del pozzo:

- colonna tubolare in PVC diametro Ø=250 mm;
- profondità m. 71 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente potenza di 22 kW;

Pozzo n.3 (codice risorsa: MOA967)

- ubicazione catastale: foglio **248** mappale **50** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X=**653.030** Y= **944.875**;

Dati tecnici del pozzo:

- colonna tubolare in PVC diametro Ø=250 mm;
- profondità m. 71 dal piano campagna;
- elettropompa sommersa avente potenza di 26 kW;

Pozzo n.4 (codice risorsa: MOA140380)

- ubicazione catastale: foglio **237** mappale **102** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X=**652.977** Y= **940.949**;

Dati tecnici del pozzo:

- colonna tubolare in metallo diametro Ø=300 mm;
- profondità m. 50 dal piano campagna;
- pompa azionata da trattore agricolo;

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2032**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 – RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato all'art. 8, punto 6 del presente disciplinare.

ART. 6 – CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2023 è di **€ 2.455,22**.

6.2 Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della

Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è di **€ 2.455,22**: dal momento che il richiedente ha versato € 2.137 il 10/12/2012, occorre integrare con € 318,22 prima del ritiro del titolo concessorio richiesto.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sulle opere di presa, o nelle immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Dispositivo di misurazione

Il concessionario dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua,

senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione. Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare i pozzi per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Un pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbotto sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 01/03/2023

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.